



# RELAZIONE DEL PRESIDENTE

**al bilancio d'esercizio 2014**

# INDICE

<b>1. DATI DI SINTESI .....</b>	<b>3</b>
<b>2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET .....</b>	<b>4</b>
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	4
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI .....	5
<b>3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....</b>	<b>6</b>
<b>4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA .....</b>	<b>15</b>
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE .....	15
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA.....	18
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA .....	21
<b>5. CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA .....</b>	<b>22</b>
<b>6. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO .....</b>	<b>22</b>
<b>7. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....</b>	<b>23</b>
<b>8. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO .....</b>	<b>23</b>

# 1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Cagliari per l'esercizio 2014 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attività	2.148.740
Passività	2.219.434
Patrimonio netto	-70.694

Risultato economico 25.916

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2014 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2013:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
<b>SPA - ATTIVO</b>			
<b>SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI</b>			
<i>SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali</i>	295.574	275.854	19.720
<i>SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali</i>	476.670	477.116	- 446
<i>SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie</i>	985.219	1.007.736	- 22.517
<b>Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>1.757.463</b>	<b>1.760.706</b>	<b>- 3.243</b>
<b>SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
<i>SPA.C_I - Rimanenze</i>	-	-	-
<i>SPA.C_II - Crediti</i>	356.633	312.943	43.690
<i>SPA.C_III - Attività Finanziarie</i>		-	-
<i>SPA.C_IV - Disponibilità Liquide</i>	417	1.297	- 880
<b>Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>357.050</b>	<b>314.240</b>	<b>42.810</b>
<b>SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	34.227	40.686	- 6.459
<b>Totale SPA - ATTIVO</b>	<b>2.148.740</b>	<b>2.115.632</b>	<b>33.108</b>
<b>SPP - PASSIVO</b>			
<b>SPP.A - PATRIMONIO NETTO</b>	- 70.694	- 96.610	25.916
<b>SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	46.434	45.750	684
<b>SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO</b>	79.846	78.005	1.841
<b>SPP.D - DEBITI</b>	2.032.251	2.017.177	15.074
<b>SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	60.903	71.310	- 10.407
<b>Totale SPP - PASSIVO</b>	<b>2.148.740</b>	<b>2.115.632</b>	<b>33.108</b>
<b>SPCO - CONTI D'ORDINE</b>			-

**Tabella 1.b** – Conto economico

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>Variazioni</b>
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	438.330	491.675	- 53.345
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	399.558	462.365	- 62.807
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>	<b>38.772</b>	<b>29.310</b>	<b>9.462</b>
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 16.791	- 15.735	- 1.056
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	- 33.100	33.100
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	8.369	- 24.181	32.550
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)</b>	<b>30.350</b>	<b>- 43.706</b>	<b>74.056</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	4.434	19.665	- 15.231
<b>UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>25.916</b>	<b>- 63.371</b>	<b>89.287</b>

## **2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET**

### **2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO**

Le variazioni al budget economico 2014, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 2.1, sono state n. 1 e deliberate dal Consiglio direttivo dell'Ente nella seduta del 18 dicembre 2014.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

**Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico**

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
<b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE</b>					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	481.800	- 108.140	373.660	327.052	- 46.608
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	-	-	-	-	-
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-	-
5) Altri ricavi e proventi	98.200	26.325	124.525	111.278	- 13.247
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE ( A )</b>	<b>580.000</b>	<b>- 81.815</b>	<b>498.185</b>	<b>438.330</b>	<b>- 59.855</b>
<b>B - COSTI DELLA PRODUZIONE</b>					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	500	- 50	450	55	- 395
7) Spese per prestazioni di servizi	296.551	- 139.599	156.952	167.451	10.499
8) Spese per godimento di beni di terzi	71.300	- 6.750	64.550	54.215	- 10.335
9) Costi del personale	43.435	-	43.435	34.856	- 8.579
10) Ammortamenti e svalutazioni	29.214	- 6.936	22.278	22.092	- 186
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	-	-	-	-	-
12) Accantonamenti per rischi	-	-	-	-	-
13) Altri accantonamenti	-	-	-	-	-
14) Oneri diversi di gestione	59.000	98.500	157.500	120.889	- 36.611
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE ( B )</b>	<b>500.000</b>	<b>- 54.835</b>	<b>445.165</b>	<b>399.558</b>	<b>- 45.607</b>
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE ( A - B )</b>	<b>80.000</b>	<b>- 26.980</b>	<b>53.020</b>	<b>38.772</b>	<b>- 14.248</b>
<b>C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>					
15) Proventi da partecipazioni	-	-	-	-	-
16) Altri proventi finanziari	-	400	400	2.544	2.144
17) Interessi e altri oneri finanziari:	22.500	- 7.100	15.400	19.335	3.935
17)- bis Utili e perdite su cambi	-	-	-	-	-
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)</b>	<b>- 22.500</b>	<b>7.500</b>	<b>- 15.000</b>	<b>- 16.791</b>	<b>- 1.791</b>
<b>D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
18) Rivalutazioni	-	-	-	-	-
19) Svalutazioni	-	-	-	-	-
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>					
20) Proventi Straordinari	-	-	-	17.368	17.368
21) Oneri Straordinari	10.000	-	10.000	8.999	- 1.001
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)</b>	<b>- 10.000</b>	<b>-</b>	<b>10.000</b>	<b>8.369</b>	<b>18.369</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE ( A - B ± C ± D ± E )</b>	<b>47.500</b>	<b>- 19.480</b>	<b>28.020</b>	<b>30.350</b>	<b>2.330</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	35.500	- 29.500	6.000	4.434	- 1.566
<b>UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>12.000</b>	<b>10.020</b>	<b>22.020</b>	<b>25.916</b>	<b>3.896</b>

Si rinvia Il commento della tabella 2.1 nella relazione della Gestione ( punto 3 )

## **2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI**

Le variazioni al budget degli investimenti / dismissioni 2014, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 2.2, sono state n.1 e deliberate dal Consiglio direttivo dell'Ente nella seduta del 27 gennaio 2014

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a

consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

**Tabella 2.2** – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.2013	Scostamenti
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>					
Software - <i>investimenti</i>	5.000		5.000	-	5.000
Software - <i>dismissioni</i>			-		-
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>		41.526	41.526	41.366	- 160
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			-		-
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>5.000</b>	<b>41.526</b>	<b>46.526</b>	<b>41.366</b>	<b>- 5.160</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>					
Immobili - <i>investimenti</i>	230.000	- 230.000	-	-	-
Immobili - <i>dismissioni</i>			-		-
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	2.000		2.000	-	- 2.000
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			-		-
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>232.000</b>	<b>- 230.000</b>	<b>2.000</b>	<b>-</b>	<b>- 2.000</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>	7.000	- 7.000	-	-	-
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>		- 44.255	- 44.255	- 11.154	33.101
Titoli - <i>investimenti</i>			-		-
Titoli - <i>dismissioni</i>			-		-
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>7.000</b>	<b>- 51.255</b>	<b>- 44.255</b>	<b>- 11.154</b>	<b>33.101</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>244.000</b>	<b>- 239.729</b>	<b>4.271</b>	<b>30.212</b>	<b>25.941</b>

### 3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Premessa

L'esercizio 2014 è stato caratterizzato dal perdurare della grave crisi economica che ha investito il Paese e che ha inciso in maniera particolarmente pesante sul settore di riferimento dell'Automobile Club Cagliari e della società da questo partecipata, quello

dell'automotive. Il settore ha continuato a perdere fette di mercato, sia pure in maniera meno accentuata rispetto al passato.

L'esercizio è stato anche caratterizzato da due fatti molto significativi: da un lato il rinnovo delle cariche sociali avvenuto nel giugno 2014, con le quali i soci hanno eletto un Consiglio Direttivo completamente rinnovato rispetto al passato, dall'altro la ripresa della società controllata Petrolsarda Srl, che, anche se non ha ancora raggiunto il pareggio di bilancio, ha ridotto fortemente le perdite grazie alle iniziative assunte nella parte conclusiva dell'esercizio 2014, fatto che fa prevedere un ritorno all'utile sin dal 2015.

L'Automobile Club Cagliari torna così a presentare all'approvazione dei soci un bilancio che si chiude con un utile di esercizio, pari a € 25.916, dovuto prevalentemente al positivo andamento dell'esercizio, con il valore della produzione che supera i costi della produzione di € 38.772, facendo registrare un miglioramento rispetto al dato precedente del 32,3%.

Anche il Margine operativo lordo, che in base al Regolamento di contenimento della spesa di cui l'Ente si è dotato con delibera del Consiglio Direttivo del 20/12/2013, punto 5) all'ordine del giorno, doveva essere almeno in pareggio, è significativamente positivo per € 60.864, con un incremento di € 11.808, pari al 24,1%, rispetto al Mol 2014.

Il risultato prima delle imposte è di € 30.350, il che dimostra che la gestione straordinaria non ha minimamente inciso sulla realizzazione dell'utile di esercizio.

Le imposte sono state valorizzate per € 4.434, per cui l'utile si attesta a € 25.916, con un miglioramento di € 89.286 rispetto al dato dell'esercizio precedente.

In una situazione di mercato di grave difficoltà, l'Automobile Club Cagliari è riuscito contenere la diminuzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, che si attestano adesso a € 327.052, con una diminuzione di € 65.570 rispetto al 2013. Tale diminuzione è da imputarsi prevalentemente al negativo andamento delle Agenzie Capo Sara Assicurazioni, i cui risultati avevano indotto l'Ente a procedere a una opportuna rimodulazione del budget 2014. La redditività delle Agenzie Capo si è infatti contratta in un solo esercizio di € 37.502, fatto che ha indotto l'Ente a richiedere a Sara un intervento di razionalizzazione, già in corso al momento della redazione della presente relazione, con accorpamento di due Agenzie Capo (e conseguente significativa riduzione delle spese per locazione di immobili a carico dell'Ente), il declassamento di una Agenzia a subagenzia e la chiusura di una Agenzia Capo improduttiva.

Da segnalare che il settore associativo ha fatto registrare una flessione di soli € 20.675, pari al 13,2%, nonostante per oltre sei mesi le delegazioni di Sede e di Cagliari Nord siano

rimaste chiuse: si evidenzia che a partire da dicembre 2014 il settore ha mostrato segnali di ripresa che si spera possano portare a benefici effetti già nel 2015.

Gli altri ricavi e proventi si sono invece incrementati di € 12.225, passando a € 111.278, prevalentemente per l'iscrizione a bilancio di un credito maturato nei confronti di INPS per una dipendente in maternità. A tal proposito si precisa che, al momento dell'assunzione a seguito di concorso di detta dipendente, essendo la stessa già iscritta INPS per attività di lavoratore dipendente svolta precedentemente presso ditta privata, l'Ente, avendone la facoltà, ha optato per la conservazione da parte della dipendente del regime per maternità in uso presso le aziende private, pagando la relativa differenza contributiva e vantando pertanto al momento della chiusura del bilancio di esercizio 2014 un credito di €13.083 nei confronti dell'istituto previdenziale.

In generale il valore della produzione cala da € 491.675, raggiunto nell'esercizio 2013, a € 438.330 fatti registrare nell'esercizio 2014, con un decremento di € 53.345, pari al 10,8%, da addebitarsi ai motivi sopra esposti.

Grande attenzione è stata posta alle spese, ridotte ulteriormente rispetto all'esercizio 2013, durante il quale avevano già subito una significativa flessione. In particolare i costi della produzione si attestano a € 399.558, con una contrazione di € 62.807, pari al 13,6%. Questo significativo risultato di contenimento della spesa è stato raggiunto grazie:

alla riduzione delle spese per godimento di beni di terzi, ridottesi a € 54.215 con diminuzione di € 15.946 pari al 22,7%; tale risultato è stato ottenuto in quanto l'Ente si è avvalso del diritto di ridurre le locazioni del 15% a partire dal 1° luglio 2014 e ha rinunciato ad alcuni spazi precedentemente ottenuti in locazione;

alla riduzione dei costi del personale, contrattisi per le vicissitudini già esposte di € 5.496 pari al 13,6%;

alla riduzione degli oneri diversi di gestione, diminuiti di € 24.398 pari al 16,8%, soprattutto a causa della diminuzione delle aliquote sociali, conseguente alla diminuzione delle entrate per quote sociali, e alla contrazione della tassa comunale – Cosap ottenuta dall'Ente a seguito di un lungo contenzioso con il Comune di Cagliari.

Meno significative le variazioni avvenute nelle altre voci del bilancio di esercizio.

L'esercizio è stato caratterizzato da una ulteriore riduzione della situazione debitoria netta con la sede centrale ACI di € 23.898,21 mentre il debito per mutui si è ridotto di € 22.715,11; il ricorso all'anticipazione bancaria si è attestato a fine 2014 a € 41.888,42, con una riduzione di € 7.115,37 rispetto al 2013.

Il dato di bilancio è sostanzialmente in linea con il piano di risanamento pluriennale approvato dal Consiglio Direttivo, del quale è anzi migliorativo: per questo motivo l'Ente si appresta a predisporre uno nuovo che tenga conto della necessità di realizzare i risultati attesi e previsti del documento di sostenibilità degli Automobile Club entro il 2015: in considerazione della necessità di sottoporre all'assemblea l'approvazione del bilancio di esercizio, appare corretto demandare tale compito alla prima riunione del Consiglio Direttivo, competente per materia.

Si precisa che il Bilancio Consuntivo 2014 è stato redatto in conformità al Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente approvato dal Consiglio Direttivo in data 29.09.2009.

Per una maggiore chiarezza, si procede ad illustrare le varie attività svolte, divise settore per settore.

#### Settore Amministrazione/Contabilità

Durante tutto il 2014, come già per gli anni precedenti, obiettivo primario della Direzione e degli Organi dell'Ente è stato quello di consolidare la regolarizzazione contabile e amministrativa interna all'A.C. Cagliari.

La situazione debitoria nei confronti di ACI si è ridotta: accertata da ACI in € 1.445.399,78 al 31 dicembre 2013, a chiusura esercizio 2014 è stata ridotta a € 1.421.501,57, con una riduzione di € 23.898,21, riduzione in linea a quanto richiesto per l'esercizio in corso dai parametri finanziari di sostenibilità degli Automobile Club..

In ogni caso, come già ricordato, tenendo presente che quasi tutta la situazione debitoria dell'Ente è rappresentata dai debiti verso l'ACI, l'avvenuta riattivazione di corretti flussi finanziari con ACI avviata con mandato ad ACI Informatica per il pagamento delle aliquote sociali, nonché il pagamento degli arretrati dei debiti pregressi, già in corso, e la forte diffusione di tessere Facilesarà, il cui margine a favore dell'AC è trattenuto da ACI in conto pagamento debiti pregressi, comporterà il progressivo abbattimento della situazione debitoria, evidenziando l'impegno dell'Ente a sostenere un percorso virtuoso di risanamento dei propri bilanci.

Nel corso del 2014 l'attività svolta nel settore assicurativo ha avuto una compressione, verificatasi sia tra le Agenzie Capo che, in maniera molto inferiore, nell'Agenzia Generale. Le motivazioni vanno ricercate nel regime tariffario adottato da Sara, problematica già più volte evidenziata nella relazione ai precedenti bilanci di esercizio, che sfavorisce un

ulteriore sviluppo del settore e anzi porta nel breve periodo a una contrazione delle entrate, con scarsa penetrazione proprio nelle zone a più bassa sinistrosità.

Durante l'anno 2014 il trend in campo associativo ha subito una ulteriore flessione: tale contrazione, più che alle problematiche dovute all'andamento negativo del mercato di riferimento, sembra da imputare al fatto che, per problematiche pregresse ampiamente spiegate nella relazione allegata al bilancio di esercizio 2013, la delegazione di sede e la delegazione di Cagliari Nord sono rimaste chiuse per oltre metà dell'esercizio, con conseguente minore capacità dell'Ente di intercettare e soddisfare la domanda di associazionismo. Peraltro tale tendenza, a seguito di iniziative premiali assunte nella parte conclusiva dell'esercizio nonché dell'avviarsi alla conclusione della fase di "riavviamento" di dette delegazioni, si è interrotta nel mese di dicembre 2014.

L'Ente ha concluso l'esercizio con 4.606 soci rispetto ai 5.950 soci dell'anno precedente, con un calo del 22,6%.

Quanto alle spese correnti, si precisa che le stesse sono state limitate all'essenziale: esse si riferiscono essenzialmente alle spese per gli Organi dell'Ente (rimborsi alla Presidenza e assegni previsti per i componenti del Collegio dei Revisori), alle spese per il personale, agli oneri tributari.

Rilevante è la voce relativa alle spese per prestazione di servizi, nella quale rientrano peraltro le provvigioni pagate ai delegati e agli agenti principali Sara per attività di grande rilevanza economica per l'Ente, mentre le aliquote sociali pagate alla sede centrale ACI trovano adesso collocazione tra gli oneri diversi di gestione.

#### Settore Personale

In questo settore la situazione è rimasta invariata: è in servizio un unico dipendente appartenente all'area C, posizione economica C1, impiegato nel settore amministrativo/contabile. Tale dipendente, peraltro, nel corso dell'esercizio ha goduto di una assenza per maternità, cosa che ha contratto le spese per il personale e fatto maturare dall'Ente un credito verso l'Inps per le retribuzioni anticipate alla dipendente.

#### Settore istituzionale

L'Automobile Club, proseguendo l'attività intrapresa negli scorsi anni, ha collaborato con le scuole ed altri Enti per iniziative di comunicazione in tema di sicurezza stradale, confermando il proprio ruolo di rappresentanza e tutela degli automobilisti, ma anche di

tutti coloro che, a qualunque titolo, si muovono e utilizzano per i loro spostamenti qualsiasi mezzo di locomozione.

E' stata confermata per l'esercizio in esame l'iniziativa Sara Save Factor, mentre per la prima volta è stata realizzata l'iniziativa Kart in Piazza.

#### Settore associativo:

Pur con un notevole calo rispetto all'esercizio precedente, l'Ente ha concluso l'esercizio con 4.606 soci, equivalenti a una perdita di 1.344 associazioni rispetto all'anno precedente, pari al 22,6%. La perdita è dovuta principalmente alla scarsa diffusione delle tessere presso le delegazioni, conseguenza della crisi e della lunga chiusura di alcune di queste, mentre prosegue il successo ottenuto localmente dall'iniziativa Facilesarà che ha prodotto da sola ben 2.807 associazioni. Il portafoglio associativo è composto prevalentemente di tessere a basso costo, come ovvio per una Regione che è anche un'isola distante dalla terraferma e dove la tessera One, con soccorso stradale regionale, ha assunto la caratteristica di prodotto più apprezzato dalla clientela: nonostante il calo associativo la redditività del settore è invece cresciuta, raggiungendo € 55.396 contro gli € 52.065 del 2013 e gli € 39.546 del 2012, considerando le quote sociali incassate, le aliquote sociali e provvigioni associative pagate; questo risultato è prevalentemente dovuto alla chiusura, per gran parte dell'anno, della delegazione di sede e della delegazione Cagliari Nord, per cui i soci si sono rivolti direttamente all'Automobile Club per rinnovare le associazioni e, conseguentemente, l'Automobile Club ha sostenuto spese per provvigioni associative in misura particolarmente contenuta.

#### Settore assicurativo

Nel settore assicurativo L'Ente ha avviato uno studio sulla redditività delle Agenzie che ha portato a richieste di razionalizzazione rivolte a Sara Assicurazioni. La compagnia si è attivata e nel corso del 2015 si avrà una sostanziale modifica della rete agenziale, con risparmi significativi nel campo della locazione di immobili che interverranno però sull'intero esercizio solo dal 2016. Ciò porterà a una maggiore redditività del settore.

L'AC è regolarmente iscritto al Ruolo Unico degli Intermediari Assicurativi ed ha continuato a svolgere un ruolo attivo nel settore, con risultati molto significativi.

Le entrate del settore hanno subito un vistoso calo, soprattutto per quanto riguarda l'attività degli Agenti Capo; resta la preoccupazione per la politica tariffaria di Sara che, orientata alla pulizia del portafoglio e al riequilibrio del rapporto sinistri/premi, ma anche a una

scarsa differenziazione della tariffa nelle varie zone del territorio, danneggia l'acquisizione, dato dal quale originano i corrispettivi dell'Ente.

L'Agenzia Generale ha continuato a dare risultati significativi, ma dopo l'incremento del 2013, pari al 23%, ha subito un assestamento, perdendo nell'esercizio il 17,6%

Settore sportivo .

L'Ente ha fornito il proprio contributo al settore assicurando la formazione di nuovi Commissari di Percorso e garantendo la presenza degli stessi a numerose manifestazioni isolane.

L'elezione di un nuovo Consiglio Direttivo ha comunque portato alla riorganizzazione del settore, con sospensione di qualsiasi attività diretta dell'Ente: l'unica gara iscritta a calendario, la Iglesias Sant'Angelo, non si è disputata.

Nel settore operano in provincia principalmente due associazioni composte da Soci ACI, una impegnata nell'organizzazione di manifestazioni sportive, l'altra che raduna i commissari di percorso dell'AC: il ruolo dell'Ente è quello di favorirne lo sviluppo e l'attività, anche attraverso l'elargizione di contributi sportivi.

Spese per gli organi dell'Ente

Sono stati confermati gli importi previsti per i membri del Collegio dei Revisori dei Conti, mentre l'indennità di Presidenza è stata decurtata del 10% a seguito di adozione del regolamento di contenimento della spesa e dimezzata a seguito della decisione del nuovo Presidente di rinunciare ai compensi di sua spettanza, che per l'anno 2014 erano relativi al secondo semestre dell'esercizio.

Società partecipate

Nel corso del 2014 l'Ente non ha acquisito ulteriori partecipazioni.

In sintesi, questo il ruolo e l'andamento di bilancio delle società partecipate.

Petrolsarda Srl: la società è partecipata al 100% e amministrata tramite Amministratore Unico senza riconoscimento di compensi; l'organo amministrativo è stato rinnovato nel primo trimestre del 2014. Nata il 28 dicembre 2011, la società è divenuta operativa nel corso del 2012 e ha chiuso il suo primo esercizio con una modesta perdita ammontante a € 3.643, da considerarsi compatibile con la fase di start up della società. Il bilancio 2013 di detta società si era chiuso con una perdita di esercizio di € 18.089, dovuto essenzialmente al fatto che un asset acquisito in corso di esercizio non era ancora diventato produttivo.

Tuttavia la società era stata oggetto di un aumento del capitale sociale, portato da € 50.000 a € 100.000, per cui il patrimonio netto era cresciuto attestandosi a € 894.471. Nell'esercizio 2014 la società è stata impegnata in una attenta opera di riequilibrio: da dicembre 2014 è stato modificato il regime delle forniture di carburante nel distributore di proprietà, è stato risolto di diritto un contratto di gestione di autolavaggio per il quale esistevano da parte del gestore gravi inadempienze, l'esercizio si è concluso con una perdita contenuta in € 4.826, maturata interamente nella prima parte dell'esercizio e prima delle modifiche gestionali realizzate. Il patrimonio netto si attesta adesso a € 970.906.

L'Ente ritiene di non modificare il valore della partecipazione iscritta a bilancio per € 959.816, anche perché il patrimonio netto della partecipata e il valore della partecipazione iscritta a bilancio si differenziano percentualmente per valori scarsamente significativi; la perdita registrata dalla società partecipata è da ritenersi occasionale, stante il netto miglioramento verificatosi nella parte conclusiva dell'esercizio, l'incremento dell'utile da gestioni petrolifere cresciuto di oltre il 20% nel primo quadrimestre 2015 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente e l'acquisizione, nel primo quadrimestre 2015, di un ulteriore distributore di carburanti che incrementerà ulteriormente gli utili della partecipata.

La società ha capitale sociale di € 100.000 interamente versato.

Stai Srl: si segnala, ai fini del bilancio dell'Ente, la messa in stato di liquidazione di Stai Srl. A proposito di quest'ultima società si evidenzia che, a seguito di segnalazione del Direttore prot. 150 del 07/04/2014, il Collegio dei Revisori dei Conti, con verbale n. 37 dell'11 aprile 2014, aveva sollecitato una verifica tecnica sulle motivazioni dell'insorgere e svilupparsi delle crisi di Stai Srl e sulla eventuale sussistenza di responsabilità concorrenti con la sfavorevole congiuntura generale. Il nuovo Consiglio Direttivo, con delibera del 23 giugno 2014, delegava al Presidente la costituzione di una apposita commissione di indagine, che veniva costituita con Delibera del Presidente n. 4 del 14 luglio 2014 e che terminava i suoi lavori in data 18 novembre 2014, rilevando una serie di criticità e ritenendo sussistente, almeno in linea teorica, gli estremi per una azione di responsabilità nei confronti di chi ha amministrato la società. A seguito di tali conclusioni l'Ente ha affidato a un legale il compito di valutare l'opportunità dell'azione di responsabilità, della quale si riferirà nella relazione del Presidente al bilancio di esercizio 2015. Peraltro si evidenzia anche che il Direttore ha provveduto a segnalare i fatti alla Corte dei Conti con relazione dell'8 aprile 2014.

La società Stai Srl, peraltro, ha approvato il bilancio di esercizio 2013 solo nella fase conclusiva dell'esercizio 2014, esponendo una perdita di € 344.836, alla quale va aggiunta la perdita di esercizio relativa al 2014 e ammontante a € 60.030, dato comunicato dagli

organi sociali ma non ancora approvato dall'assemblea, con un patrimonio netto diventato negativo per € 397.965.

L'Ente ha attentamente esaminato le conseguenze che tali perdite possono comportare sul suo bilancio, attestato che di Stai Srl detiene l'80% delle quote; per questo motivo già a chiusura del bilancio di esercizio 2013 aveva cancellato il valore della partecipazione in Stai Srl (€ 33.100) e iscritto a bilancio un fondo per spese future di € 25.500. Stante la situazione di messa in liquidazione di Stai Srl nonché l'iniziativa assunta, e in corso di perfezionamento, relativa all'individuazione di responsabilità degli amministratori, che si aggiunge alla iniziativa assunta nei confronti della Magistratura contabile al fine dell'individuazione di eventuali responsabilità contabili di singoli, e in considerazione che tali iniziative possano favorire il recupero di somme a favore dell'Ente, si è ritenuto di aver al momento esaurito le iniziative da assumere.

Operazioni rilevanti effettuate in corso di esercizio.

Non vi sono state operazioni straordinarie di particolare rilevanza.

Si precisa che non si è provveduto come di consueto ad ammortizzare gli immobili dell'Ente perché tali beni sono iscritti a bilancio a un valore nettamente inferiore a quello di mercato: secondo valutazioni della Commissione di Congruità dell'Ente, la loro iscrizione a bilancio andrebbe rivalutata per complessivi € 342.610,61, riportando il quadro del patrimonio netto dell'Ente in una posizione nettamente attiva. All'operazione di rivalutazione si provvederà – previo ulteriori accertamenti peritali - nel momento in cui la normativa lo consentirà.

Di seguito si segnalano le voci di uscita per le quali si sono verificati sfondamenti, peraltro tutti di modesta entità, precisando le motivazioni degli stessi e richiedendo di tutti espressamente alla assemblea l'approvazione.

Le "Spese per prestazione di servizi" sono valorizzate a consuntivo per € 165.539, con sfondamento di € 8.587 della corrispondente voce di budget: lo sfondamento del budget è stato necessario perché alla fine dell'esercizio è stato notificato all'Ente un ricorso per Cassazione relativo a una causa civile che ha visto l'Ente vittorioso in 1° e 2° grado, cosa che ha fatto incrementare fino a 10.750 la sottovoce relativa alle spese legali e notarili. Peraltro lo sfondamento era assolutamente necessario per assicurare all'Ente la necessaria tutela in una causa di significativo valore economico. Si precisa che la

quantificazione delle spese che hanno portato allo sfondamento è avvenuta solo in data 9 dicembre 2014.

Gli “interessi e altri oneri finanziari” sono valorizzati a consuntivo per € 19.335, con sfondamento per € 3.935; ciò è dovuto alla iscrizione a bilancio di interessi passivi sulla rivalsa derivante dall’acquisizione di un portafoglio Sara Assicurazioni, non preventivati, da una minusvalenza su una partecipazione già dismessa nell’esercizio precedente e da un significativo incremento di spese e interessi bancari, riferiti soprattutto alla parte conclusiva dell’esercizio, che sono stati oggetto di richiesta di chiarimenti e riesame da parte dell’Ente.

## **4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA**

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell’andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

### **4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE**

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell’esercizio precedente.

**Tabella 4.1.a** – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

<b>STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>Variazione</b>
<b>ATTIVITÀ FISSE</b>			
Immobilizzazioni immateriali nette	295.574	275.854	19.720
Immobilizzazioni materiali nette	476.670	477.116 -	446
Immobilizzazioni finanziarie	985.219	1.007.736 -	22.517
<b>Totale Attività Fisse</b>	<b>1.757.463</b>	<b>1.760.706 -</b>	<b>3.243</b>
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>			
Rimanenze di magazzino	-	-	-
Credito verso clienti	267.155	207.090	60.065

Altri crediti	89.478	105.853	-	16.375
Disponibilità liquide	417	1.297	-	880
Ratei e risconti attivi	34.227	40.686	-	6.459
<b>Totale Attività Correnti</b>	<b>391.277</b>	<b>354.926</b>		<b>36.351</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>2.148.740</b>	<b>2.115.632</b>		<b>33.108</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>- 70.694</b>	<b>- 96.610</b>		<b>25.916</b>
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>				
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	126.280	123.755		2.525
Altri debiti a medio e lungo termine	1.587.825	1.091.778		496.047
<b>Totale Passività Non Correnti</b>	<b>1.714.105</b>	<b>1.215.533</b>		<b>498.572</b>
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>				
Debiti verso banche	66.239	49.004		17.235
Debiti verso fornitori	303.568	823.229	-	519.661
Debiti verso società controllate				-
Debiti tributari e previdenziali	317	1.955	-	1.638
Altri debiti a breve	74.302	51.211		23.091
Ratei e risconti passivi	60.903	71.310	-	10.407
<b>Totale Passività Correnti</b>	<b>505.329</b>	<b>996.709</b>	-	<b>491.380</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>2.148.740</b>	<b>2.115.632</b>		<b>33.108</b>

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a -0.04 nell'esercizio in esame contro un valore pari al -0.05 dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a 0.94 nell'esercizio in esame in aumento rispetto al valore di 0.64 rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a -0.03 mentre quello relativo

all'esercizio precedente esprime un valore pari a -0.04 Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 0,77 nell'esercizio in esame mentre era pari a 0,36 nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

**Tabella 4.1.b** – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

<b>STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>Variazione</b>
Immobilizzazioni immateriali nette	295.574	275.854	19.720
Immobilizzazioni materiali nette	476.670	477.116	- 446
Immobilizzazioni finanziarie	985.219	1.007.736	- 22.517
<b>Capitale immobilizzato (a)</b>	<b>1.757.463</b>	<b>1.760.706</b>	<b>- 3.243</b>
Rimanenze di magazzino	-	-	-
Credito verso clienti	267.155	207.090	60.065
Crediti verso società controllate	-	-	-
Altri crediti	89.478	105.853	- 16.375
Ratei e risconti attivi	34.227	40.686	- 6.459
<b>Attività d'esercizio a breve termine (b)</b>	<b>390.860</b>	<b>353.629</b>	<b>37.231</b>
Debiti verso fornitori	303.567	823.229	- 519.662
Debiti verso società controllate	-	-	-
Debiti tributari e previdenziali	317	1.955	- 1.638
Altri debiti a breve	74.302	51.211	23.091
Ratei e risconti passivi	60.903	71.310	- 10.407
<b>Passività d'esercizio a breve termine (c)</b>	<b>439.089</b>	<b>947.705</b>	<b>- 508.616</b>
<b>Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)</b>	<b>- 48.229</b>	<b>- 594.076</b>	<b>545.847</b>
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	126.280	123.755	2.525
Altri debiti a medio e lungo termine	1.351.113	808.000	543.113
<b>Passività a medio e lungo termine (e)</b>	<b>1.477.393</b>	<b>931.755</b>	<b>545.638</b>
<b>Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)</b>	<b>231.841</b>	<b>234.875</b>	<b>- 3.034</b>
Patrimonio netto	- 70.694	- 96.610	25.916
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	- 236.713	- 283.778	47.065
Posizione finanz. netta a breve termine	- 65.822	- 47.707	- 18.115
<b>Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto</b>	<b>231.841</b>	<b>234.875</b>	<b>- 3.034</b>

## **4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA**

Il Rendiconto finanziario è stato redatto seguendo il principio contabile OIC 10 che ha lo scopo di definire i criteri per la redazione e presentazione dello stesso.

La risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide. Tale prospetto presenta le cause di variazione, positive negative, delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio.

Il rendiconto permette, tra l'altro, di valutare:

- le disponibilità liquide prodotte/assorbite dalla gestione reddituale e le modalità di impiego/copertura;
- la capacità dell'Ente di affrontare gli impegni finanziari a breve termine
- la capacità dell'Ente di autofinanziarsi.

Nel caso specifico la gestione reddituale ( A ) ha prodotto disponibilità liquide per € 51.689 parzialmente assorbite ( per € 2.735 ) dalla gestione finanziaria.

L'assorbimento delle disponibilità liquide prodotte dalla Gestione Reddituale è da imputarsi a:

- Attività di investimento ( B ) in quanto nell'esercizio è stata acquistata la rivalessa da Sara Assicurazioni Spa
- Attività di finanziamento ( C ) dovuto rimborso dei mutui in essere per la quota di competenza del 2014

**Tabella 4.2** – Rendiconto finanziario

<b>RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2014</b>	<b>Consuntivo Esercizio 2014</b>	<b>Consuntivo Esercizio 2013</b>
--	--	--

<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>25.916</b>	<b>-63.371</b>
<b>(Plusvalenze)/ Minusvalenze da cessioni</b>	<b>1.154</b>	
<b>2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
<b>Accantonamenti ai fondi:</b>	<b>5.645</b>	<b>44.472</b>
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	5.645	18.972
- accant. Fondi Rischi	0	25.500
<b>(Utilizzo dei fondi):</b>	<b>-3.119</b>	<b>0</b>
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	0	0
- (accant. Fondi Rischi)	-3.119	0
<b>Ammortamenti delle immobilizzazioni:</b>	<b>22.093</b>	<b>19.746</b>
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	21.647	19.348
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	446	398
<b>Svalutazioni per perdite durevoli di valore:</b>	<b>0</b>	<b>33.100</b>
- svalutazioni partecipazioni	0	33.100
<b>Altre rettifiche per elementi non monetari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>25.773</b>	<b>97.318</b>
<b>3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)</b>	<b>51.689</b>	<b>33.947</b>
<b>4. Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-60.065	35.342
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	-2.939	-1.458
Decremento/(incremento) altri crediti	19.314	-42.950
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	6.459	9.197
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	23.451	34.719
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate	0	414
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	-1.295	0
Incremento/(decremento) acconti		-346
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	-343	27
Incremento/(decremento) altri debiti	23.090	-252.022
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-10.407	-9.548
<b>4 Totale Variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>-2.735</b>	<b>-226.625</b>
<b>A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)</b>	<b>48.954</b>	<b>-192.678</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali</b>	<b>-41.367</b>	<b>0</b>
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	275.854	295.202
Immobilizzazioni immateriali nette finali	295.574	275.854
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	<b>-21.647</b>	<b>-19.348</b>
<b>(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali</b>	<b>0</b>	<b>-3.443</b>
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	477.116	474.071
Immobilizzazioni materiali nette finali	476.670	477.116
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	<b>-446</b>	<b>-398</b>
<b>(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>21.363</b>	<b>-9.762</b>
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	1.007.736	1.031.074

Immobilizzazioni finanziarie nette finali	985.219	1.007.736
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	-1.154	0
Svalutazioni delle partecipazioni	0	-33.100
<b>B. Flusso finanziario dell'attività di investimento</b>	<b>-20.004</b>	<b>-13.205</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Incremento (decremento) debiti verso banche	-29.830	205.820
Incremento (decremento) mezzi propri	0	0
<b>C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento</b>	<b>-29.830</b>	<b>205.820</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)</b>	<b>-880</b>	<b>-63</b>
Disponibilità liquide al 1° gennaio 200X+1	1.297	1.360
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre 200X+1</b>	<b>417</b>	<b>1.297</b>

### 4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

**Tabella 4.3** – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

<b>CONTTO ECONOMICO SCALARE</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variaz. %</b>
Valore della produzione	438.330	491.675	53.345	-11%
Costi esterni operativi	-	-	-	-
	342.610	376.767	34.157	-9%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>95.720</b>	<b>114.908</b>	<b>19.188</b>	<b>-17%</b>
Costo del personale	-	-	-	-
	34.856	40.352	5.496	-14%
<b>EBITDA</b>	<b>60.864</b>	<b>74.556</b>	<b>13.692</b>	<b>-18%</b>
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-	-	-	-
	22.092	45.246	23.154	-51%
<b>Margine Operativo Netto</b>	<b>38.772</b>	<b>29.310</b>	<b>9.462</b>	<b>32%</b>
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	2.544	-	35.201	-108%
<b>EBIT normalizzato</b>	<b>41.316</b>	<b>3.347</b>	<b>44.663</b>	<b>-1334%</b>
Risultato dell'area straordinaria	8.369	24.181	32.550	-135%
<b>EBIT integrale</b>	<b>49.685</b>	<b>27.528</b>	<b>77.213</b>	<b>-280%</b>
Oneri finanziari	-	-	-	-
	19.335	16.178	3.157	20%
<b>Risultato Lordo prima delle imposte</b>	<b>30.350</b>	<b>43.706</b>	<b>74.056</b>	<b>-169%</b>

Imposte sul reddito	-	-	-	-77%
	4.434	19.665	15.231	
<b>Risultato Netto</b>	<b>25.916</b>	<b>63.371</b>	<b>89.287</b>	<b>-141%</b>

Nello schema si evidenzia un EBITDA ( valore della produzione, meno costi della produzione a l netto degli ammortamenti e svalutazioni ) positivo per € 60.864

## 5. CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

L'Ente ha predisposto il conto consuntivo di cassa così come da richiesta della circolare MEF/RGS n 35 del 22.08.2013

Il conto consuntivo di cassa evidenzia le entrate e le uscite dell'ente effettuate nell'esercizio in corso, per natura di spese e di entrata.

La somma algebrica dell'entrate e delle uscite esposte nel consuntivo di cassa è coerente con la variazione delle disponibilità liquide dell'Ente nell'anno i corso

Tale allegato è articolato secondo i criteri individuati dal DPCM 12 Dicembre 2012.

## 6. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

### A. *Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Non si rilevano fatti successivi significativi

### B. *Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Non si rilevano fatti successivi significativi

*C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:*

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Nessuno

## **7. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

La costanza dei flussi di cassa e la regolarità degli stessi, la ristrutturazione in atto della rete agenziale e lo stabilizzarsi dell'andamento associativo fa prevedere un consolidamento degli utili di esercizio, stante anche il fatto che il Mol è fortemente positivo e che sono stati ripristinati corretti flussi finanziari con la società controllata Petrolsarda Sr.

## **8. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO**

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 25.916 che intende destinare alla riduzione del deficit patrimoniale



**Automobile Club Cagliari**  
**IL PRESIDENTE,**

FIRMATO